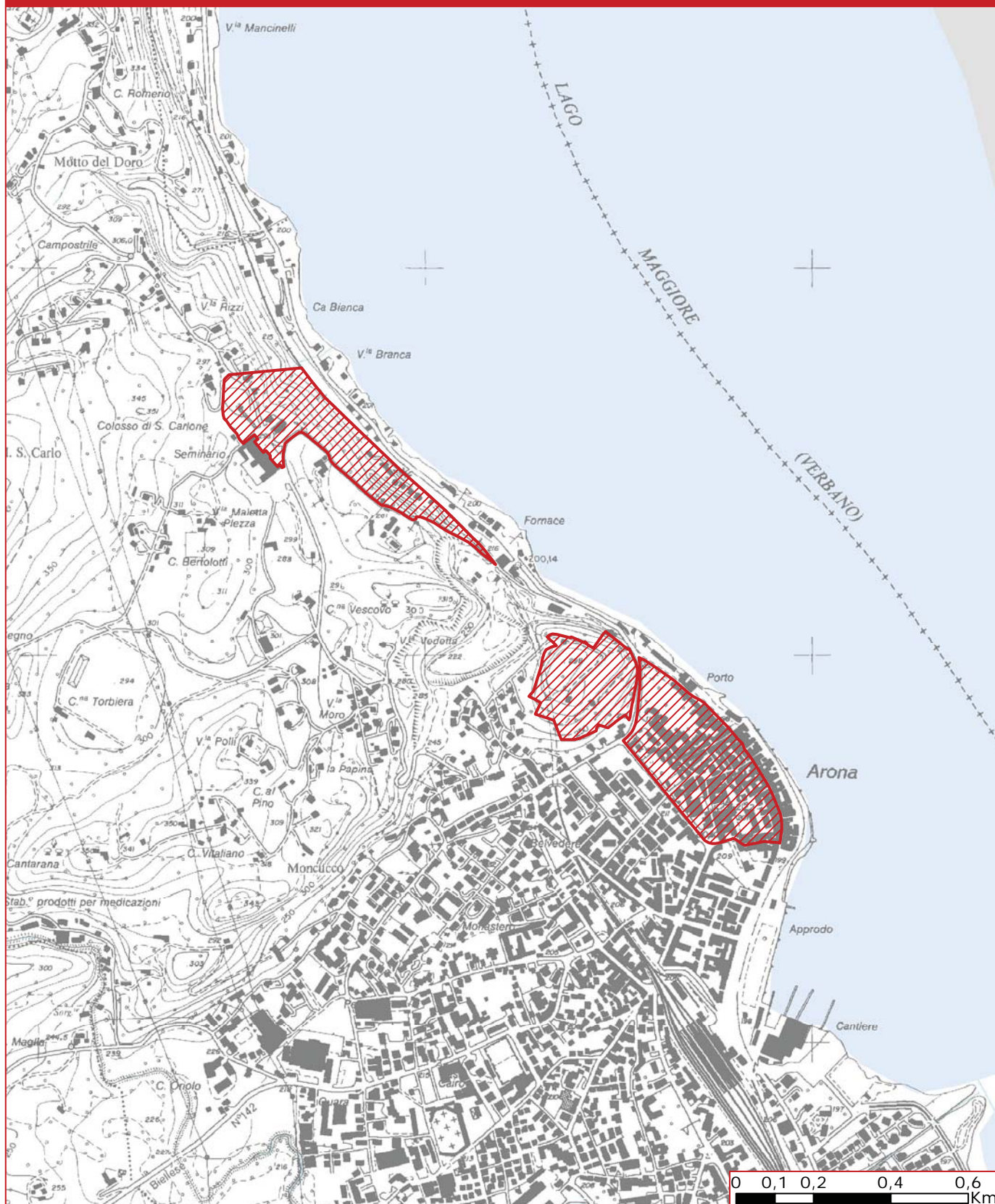



Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre zone site nell'ambito del Comune di Arona (Novara)

Numero di riferimento regionale:
AO67

Comuni:
Arona (NO)

Codice di riferimento ministeriale:
10095



Riconoscimento del valore dell'area	La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela le aree "(...) perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del sottostante lago".				
 <p data-bbox="118 1014 295 1037">Superficie kmq 0,24</p>					
Altri strumenti di tutela	D.M. 31/07/1969 (A068) D.lgs. 42/2004 - art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1 lett. b, c, g Beni culturali, a rilevanza paesaggistica, individuati ai sensi della Parte II del Codice: Arona, Villa Cantoni, annesso parco e per tinenze su sponda lacuale (D.D.R. 11/04/2005), Ruedi del complesso di fortificazioni detto "La Rocca", (D.M. 04/09/1985), Collegio De Filippi Ex Seminario Arcivescovile (artt. 10-12), Chiesa di San Carlo (artt. 10-12), Cappella della Congregazione degli Oblati (Autorizzazione Soprintendenza Regionale e contestuale dichiarazione di interesse 05/12/2002).				
Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione	Le tre aree tutelate mantengono complessivamente inalterato il loro valore paesaggistico, caratterizzando questo tratto della costa meridionale del Lago Maggiore. La zona più settentrionale comprende il belvedere costituito dal Colosso di San Carlo Borromeo, l'attiguo Santuario e le cappelle devozionali che formano il Sacro Monte di Arona; per gli aspetti di naturalità si rileva inoltre il versante fittamente boscato degradante verso il lago, sul quale spicca la presenza di alcune cappelle devozionali. La zona centrale interessa il rilievo di origine calcarea sul quale sorgono i ruderi della Rocca Borromea, storica fortezza circondata da un parco pubblico con prati, laghetti e parti boscate, posta in relazione visiva con l'analoga Rocca di Angera posta sulla sponda opposta del lago. La zona più meridionale, comprendente gran parte del centro storico di Arona, si presenta generalmente in buono stato di conservazione, qualificata dalla presenza della villa Ponti; fa eccezione il complesso di villa Cantoni in stato di grave degrado e abbandono.				
Ambiti e Unità di paesaggio	Ambiti di paesaggio (art. 10): 15 – Fascia costiera Sud del Lago Maggiore	Unità di paesaggio (art. 11): 1504 - È di tipologia normativa IV, naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti			
Principali obiettivi di qualità paesaggistica	1.3.3.; 1.4.1.; 1.8.2. - (cfr. Obiettivi e Linee di azione Ambito 15)				
Struttura del paesaggio e norme di riferimento	Naturalistico – ambientale Artt. 14, 15, 16	Storico – culturale Artt. 22, 24, 26	Perceptivo – identitario Art. 30	Morfologico – insediativo Artt. 34, 35, 40	Rete di connessione paesaggistica Art. 42
Prescrizioni contenute nelle Nda	Artt. 14, 15				
Prescrizioni specifiche	Deve essere salvaguardata la visibilità dei beni culturali, dei fulcri del costruito e degli elementi a rilevanza paesaggistica individuati dalla presente scheda e/o individuati tra le componenti della Tav. P4; a tal fine gli interventi modificativi delle aree poste nelle loro adiacenze non devono pregiudicare l'aspetto visibile dei luoghi né interferire in termini di volumi, forma, materiali e cromie con i beni stessi (14). L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuati nella Tav. P4 e nei relativi <i>Elenchi</i> dal Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda. Non è ammesso l'inserimento di apparati tecnologici esterni agli edifici che non rispettino il criterio del minimo impatto visivo e del buon coordinamento con le linee architettoniche della costruzione (15). Nell'area interessata dal parco della Rocca, non sono ammessi interventi che comportino la modificazione della morfologia dei luoghi, se non finalizzati al mantenimento dell'assetto geomorfologico; in particolare deve essere preservato l'assetto paesaggistico del parco, prevedendo, in caso di interventi, il recupero conservativo delle vestigia storiche e degli edifici ancora presenti (4). Nel centro storico non sono ammessi interventi che alterino la morfologia di impianto del tessuto edilizio e le caratteristiche tipologiche e compositive, fatti salvi quelli rivolti alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione del tessuto storico, alla rigenerazione delle parti degradate e a eventuali adeguamenti funzionali degli edifici esistenti in coerenza con i contenuti del comma 5 dell'art. 24 delle Nda (8). Sulle ville, parchi o giardini di rilevante valenza storica-culturale e paesaggistica, riconosciute nell'elenco di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 delle Nda, gli eventuali interventi devono essere coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi originari del complesso nel rispetto delle componenti architettoniche, vegetali, idriche e della naturale conformazione del terreno (12). Eventuali interventi sulla viabilità storica e sugli spazi storici consolidati devono conservarne il tracciato e le componenti distintive, evitando modifiche dell'andamento altimetrico e delle sezioni stradali (21). Lungo i tratti di viabilità panoramica individuati nella Tav. P4 non è ammessa la posa in opera di cartellonistica o altri mezzi pubblicitari ad eccezione di installazioni previste dalla normativa in materia di circolazione stradale o di cartellonistica pubblica per la fruizione e promozione turistica (13).				